

DA NEW ORLEANS A VERONA



8th World Bridge Championships – Verona 9 / 24 giugno 2006

Anno di grandi eventi, talvolta purtroppo tragici, il 1978. A Camp David, sotto la presidenza Carter, Egitto e Israele firmano la pace, in Guyana i seguaci del reverendo Jones si suicidano in massa, nasce la prima 'bimba in provetta'. In Italia l'inflazione supera il 17%, Pertini diventa presidente della Repubblica, Anna Oxa debutta al Festival di Sanremo, Moro è ucciso dalle brigate rosse, passa il referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti. Scompaiono importanti personaggi della cultura come Giorgio De Chirico e Ignazio Silone. E' anche l'anno dei tre papi. Muore Paolo VI Montini, sale al soglio Giovanni Paolo I Luciani, che muore dopo pochi mesi e diviene quindi papa Giovanni Paolo II Wojtyla.

In campo sportivo l'Argentina vince i mondiali di calcio battendo nei supplementari l'Olanda 3-1 e gli azzurri perdono il bronzo sconfitti dal Brasile 2-1. Andretti su Lotus si aggiudica il mondiale di F.1. Nascono Buffon, i nuotatori Rosolino e Brembilla, lo schermitore Montano, l'attrice Casta.

Nel bridge Lancia Gamma vince il Campari, Torino la Coppa Italia e gli Assoluti a Squadre Libere, Milano lo Squadre Miste. In campo internazionale, concluso ormai il grande ciclo del Blue Team (resterà un ultimo sussulto nel 1979), è la squadra femminile azzurra che tenta la conquista della Venice Cup a New Orleans. Giungerà alla finale contro gli USA, ma dovrà accontentarsi dell'argento.

Chi si fosse recato nella bella città della Louisiana per seguire le azzurre e, magari, vivere da vicino le atmosfere del jazz più autentico, in quegli stessi giorni di giugno avrebbe potuto assistere alla prima edizione di quella che sarebbe diventata in breve tempo la più affollata competizione internazionale a squadre: i Campionati mondiali a partecipazione libera. Un campionato, cioè, dove chiunque può formare una squadra e partecipare, con l'unico vincolo di essere agonista (in effetti, un primo nucleo di campionato mondiale aperto c'era già, era il Campionato a coppie che risaliva addirittura al 1962 e che poi sarebbe entrato a far parte di quella grande kermesse bridgistica che sono gli attuali mondiali). A differenza del mondiale per rappresentative nazionali, il mondiale aperto è una competizione a K.O., cioè ad eliminazione diretta. Si effettua ogni quattro anni negli anni pari non bisestili.

La formazione vincente riceve la Rosenblum Cup. Julius Rosenblum, morto proprio agli inizi del 1978, aveva guidato la World Bridge Federation dal 1970 al 1976. Nel 1951 aveva capitanato la rappresentativa americana che aveva battuto a Napoli gli azzurri, che iniziavano allora il loro percorso verso i vertici del bridge e in quell'incontro aveva anche giocato alcune smazzate. Ha quindi preso parte all'unica vittoria degli Stati Uniti sull'Italia del Blue Team fino al 1976.

Erano 96 le squadre che presero parte a quella prima Rosenblum. Vinsero i polacchi di Frenkiel davanti al Brasile di Chagas. Di formazioni italiane a New Orleans ce n'era una sola, capitanata da Modica, che dopo aver superato il primo turno, perse con Frenkiel e finì nello Swiss di recupero da cui non riuscì più ad emergere.

Per la cronaca, nel 1978 il campionato mondiale a coppie, il quinto della serie, fu vinto dai brasiliani Marcelo Branco-Cintra per l'open e dalle americane Wei-Sender-Radin per le ladies.

Visita qui il sito della manifestazione <http://www.worldbridgehouse.com/>